

AGRICOLTURA/CAIONE&CO

# Innovazione e sostenibilità, cambia il latifondo e la filiera del grano duro



ILARIA DI LASCIA

**S**i rinnova l'appuntamento con i demo days, giornate tecnico-dimostrative incentrate sull'innovazione, la sicurezza e la sostenibilità in agricoltura, organizzate dalla Srl Hort@ di Piacenza – spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presso le aziende coinvolte e da Con.Cer., l'organizzazione di produttori cerealicoli presieduta da Giannicola Caione.

A PAGINA 5



**I NODI DELLO SVILUPPO**



**Imprese**

**Tornano i *demo days* di Horta e Barilla, la filiera del grano duro punta su qualità e sostenibilità**

ILARIA DI LASCIA

**S**i rinnova l'appuntamento con i *demo days* in Capitanata, giornate tecnico-dimostrative incentrate sull'innovazione, la sicurezza e la sostenibilità in agricoltura, organizzate dalla Srl Horta@ di Piacenza - spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presso le aziende agricole dimostrative coinvolte e da Con.Cer., l'organizzazione di produttori cerealicoli presieduta da **Giannicola Caione**.

I tanti stakeholder, agricoltori, tecnici pubblici e privati, consulenti aziendali e imprenditori, si sono ritrovati ieri pomeriggio per prendere visione delle innovazioni messe a punto nei terreni dell'azienda Le Querce di Caione.

Gli incontri nascono infatti dall'esigenza di trasferire su larga scala e in modo efficace l'innovazione, facendo "toccare con mano" ad agricoltori e tecnici, le proposte provenienti dalla ricerca e dai fornitori di mezzi tecnici. Il contesto è quello dell'innovazione del processo produttivo, in cui le singole proposte tecniche si integrano fra loro in modo sinergico. Le attività sperimentali di Horta@ entrano nella rotazione aziendale e hanno lo scopo di studiare i fattori culturali e agronomici che caratterizzano la produttività delle più importanti varietà di cereali coltivate nel Sud Italia.

Durante l'evento vengono valutate oltre sessanta varietà di grano duro, la loro resistenza alle patologie e il comportamento delle stesse a diverse densità di semina.

Si assiste inoltre alle prove di concimazione, taratura azotata e applicazioni di diversi fungicidi a confronto.

L'incontro di ieri pomeriggio ha coinvolto in primis gli attori della Filiera del Grano Duro Barilla, ossia tutti gli operatori che sono entrati a far parte del progetto che utilizza il sistema di supporto alle decisioni offerto dall'azienda. Il software "granoduro.net" è uno strumento web interattivo per coltivazione di frumento duro secondo i principi dell'agricoltura sostenibile e di precisione.

È stato progettato per aiutare chi si occupa della gestione della coltura o che fornisce assistenza tecnica all'agricoltore, a prendere decisioni più mirate e quindi più corrette. In sei anni di applicazione, più i tre di sperimentazione, sono state già prodotte oltre 300mila tonnellate di grano duro limitando gli sprechi e garantendo una coltura più sostenibile.

Granoduro.net non sostituisce l'esperienza del manager ma l'arricchisce con una molteplicità di informazioni sempre aggiornate. La stazione agrometeorologica fornisce dati di variatura fogliare, temperatura, umidità e il server restituisce degli output per prevenire rischi e garantire una produzione di qualità. "Dietro gli strumenti c'è sempre



Nella foto gli agricoltori che hanno partecipato all'incontro

l'agronomo. Il tecnico rimane alla base delle decisioni - ha spiegato a *l'Attacco* **Pierluigi Meriggi** di Horta srl, che dal 2008 ha implementato il servizio che funge da supporto alla Filiera Grano Duro Sostenibile Barilla - Lo strumento aiuta a leggere informazioni oggettive, che non sono mai uguali da un anno all'altro.

Il cambiamento climatico è ormai una realtà con cui ci si confronta, l'agricoltore non può più ragionare seguendo schemi fissi.

Gli agricoltori della Capitanata si stanno attrezzando sempre di più in questa direzione e la massiccia partecipazione di oggi lo conferma". "Siamo molto soddisfatti per il buon funzionamento dello strumento e per la partecipazione degli agricoltori che stanno ottenendo evidenti soddisfazioni dal suo utilizzo - ha detto a *l'Attacco* **Emilio Ferrari** dell'azienda Barilla - La qualità è diventata elemento fondamentale per l'intera filiera. Ma è fondamentale anche la sostenibilità, poiché fare le operazioni giuste al momento giusto significa spendere meno per ottenere un buon risultato, ma vuol dire anche in-

cidere meno sull'ambiente perché riuscendo a non concimare quando non ce n'è bisogno, ci consente di emettere meno CO2. L'importante è che il messaggio che parte dai consumatori raggiunga l'agricoltore. Non serve produrre quantità, ma qualità che permette di ottenere un prodotto distintivo. L'italianità su cui Barilla certamente punta deve essere un valore, non un guscio vuoto. E la qualità si ottiene nella pasta ma a partire dal campo. In questi anni abbiamo raggiunto risultati ragguardevoli ma l'importante è non dormire sugli allori per non perdere ciò che si è conseguito".

"In un primo momento gli agricoltori erano molto scettici - ha ammesso **Giannicola Caione** - non avevano idea di concetti quali sostenibilità delle coltivazioni e ottimizzazione per la produzione di grano duro, ma in otto anni abbiamo registrato risultati importanti. Il progetto Barilla è stato il primo sviluppato in Italia e sul territorio per quanto riguarda la qualità del grano, e i riscontri positivi sono stati tutti a vantaggio degli agricoltori locali."



**VOLTI**

Da sinistra, le prove sul campo, Caione, l'agronomo Roncetti e Pierluigi Meriggi e Emilio Ferrari della Barilla



**Risultati**

Gli incontri nascono dall'esigenza di trasferire su larga scala le innovazioni e far toccare con mano i risultati



**Il software**

*Granoduro.net* è stato progettato per fornire assistenza tecnica alle aziende, con l'obiettivo della sostenibilità

